

BARI 14 MARZO 2024
TEATRO KURSAAL SANTALUCIA



**GIORNATA
NAZIONALE
DEL PAESAGGIO**

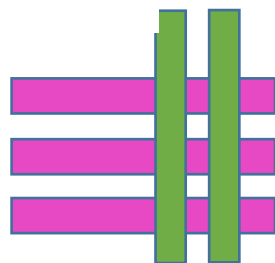


Descrizione della proposta – “Ecomuseo e Parco Naturale Regionale di Lama Santa Croce”

1. Scheda Anagrafica

Dati relativi all'Ente proponente

Ente proponente:	Comune di Bisceglie
Indirizzo:	Via Trento, 8 – 76011 Bisceglie
Legale Rappresentante:	Dott. Angelantonio Angarano
RUP:	Arch. Giacomo Losapio
Indirizzo mail del RUP:	ufficiotecnico@comune.bisceglie.bt.it
PEC dell'Ente:	protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it
Numero di telefono:	348 1414634

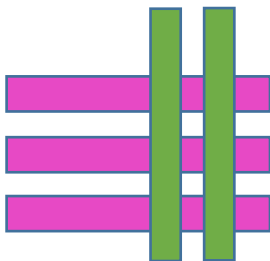




1.a - Tra i dire e il fare: per una condivisione attiva dei processi decisionali di valenza strategica

Il tema della condivisione, della partecipazione, della cittadinanza attiva, nella comunità locale biscegliese è un tema molto sentito. In tal senso una serie di iniziative che le ultime amministrazioni comunali hanno intrapreso, e a cui si è cercato di dare continuità in un quadro di coerenza, hanno cercato punti d'incontro possibili con le parti sociali, recependo suggerimenti, attivando momenti di concertazione, sollecitando il ruolo attivo dei cittadini e delle realtà del terzo settore, anche attraverso iniziative mirate sui singoli programmi (PRU, PIRU, STU, Patto Città Campagna, SISUS, etc.) e l'approvazione di specifici Regolamenti comunali (Consulte cittadine, Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei Beni Comuni, etc.).

Questa proposta, quindi, si pone in continuità con il passato e guarda al futuro con l'intento di strutturare nella comunità locale la visione condivisa di una "governance di processo" che renda pienamente percepiti gli obiettivi e le ricadute di breve medio e lungo termine del PPTR per il territorio.

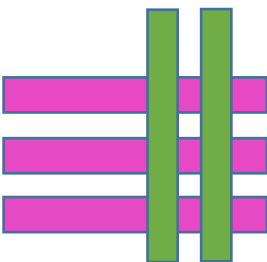




1.b - Numero di soggetti coinvolti

Il numero di soggetti coinvolti va considerato in funzione della tipologia e del ruolo che gli stessi andranno ad assumere in sede di gestione dell'intero processo di implementazione della governance.

Stanti le iniziative già intraprese dal Comune di Bisceglie saranno coinvolta una serie di altri soggetti, che a vario titolo potranno affiancare e rilanciare il processo di gestione della governance, fra i quali, in chiave non esaustiva, citiamo: altri enti locali e territoriali – alcuni Comuni confinanti, la Provincia di appartenenza, Uffici e organizzazioni regionali (come l'Ufficio Parchi, il Sistema INFEAS, etc.) - società partecipate a prevalente capitale pubblico e gli enti consortili di cui l'Ente locale fa parte (Bisceglie Approdi Spa, GAL Ponte Lama, etc.), altri enti territoriali di gestione e di supporto al governo del territorio (Agenzia per l'Ambiente del PTO/NBO), nonché le Consulte comunali (dotate di apposito Regolamento Comunale, istituite con procedura a evidenza pubblica, composte da decine di associazioni e realtà titolate, riconosciute e operative su una serie di temi coerenti con la gestione del processo di governance proposto: Ambiente, Mobilità sostenibile, Centro storico, Cultura, Inclusione sociale, etc.), e il sistema scolastico locale.

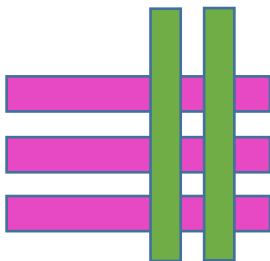




2.a - **Visone strategica d'insieme della Pianificazione e della Programmazione degli interventi di matrice pubblica**

Il tema della coerenza con il PPTR, oltre che in termini di doveroso allineamento tecnico amministrativo, permea l'intera visione d'insieme della pianificazione e della programmazione di interventi di natura pubblica in atto nel territorio comunale.

Emblema di questa visione strategica, proiettata nel medio e lungo termine, è l'avvio di due specifici procedimenti: l'uno volto alla istituzione di un **Parco Naturale Regionale** nel territorio di Bisceglie, a tutela della **Lama di Santa Croce**, che dalle omonime "grotte" raggiunge la costa in **Località Pantano - Grotte di Ripalta**, in corrispondenza di un sito marino della Rete Natura 2000 (SIC Mare Posidonieto San Vito - Barletta), **percorso già validato a livello regionale con l'approvazione della Legge Regionale 16 del 15.06.2023** (modifiche alla legge regionale 24 luglio 1997) e con successivi incontri tecnici, l'altro finalizzato all'istituzione di un **Ecomuseo** nell'agro di Bisceglie, oltre che, per quanto si dirà appresso, nell'ambito territoriale potrà anche coinvolgere alcuni comuni confinanti ricadenti sia nella Provincia di Barletta Andria Trani che nel territoriale della Città Metropolitana di Bari.





PIANO URBANISTICO GENERALE
INTEGRAZIONE Documento Programmatico Preliminare
Elaborazioni per la Conferenza Unica di Copianificazione

Relazione generale



maggio 2010

Gruppo di progettazione multidisciplinare

Coordinamento generale

Pianificazione urbanistica

Prof.Arch.Gianluigi Nigro, *coordinatore*

Arch.Francesco Nigro

Progettazione urbana

Arch.Mauro Saito

Collaboratori

Arch.Carlo Angelastro, Ing.Arch.Benedetta Bondesan,

Arch.Marco Degaetano, Arch.Francesco Del Conte,

Arch.Michele Liuzzi, Arch.Annarita Marvulli

Consulenti

Dott.Paolo Rigoni, *rete ecologica*

Arch.Giovanna Mathis, *progetto grafico*

Co-progettisti specialisti

Arch.Vito Ruggieri Fazzi, *mobilità e infrastrutture*

Arch.Nicola Ferdinando Fuzio, *VAS e aspetti economici*

Arch.Francesco Salinitro, *bilancio urbanistico*

e patrimonio immobiliare pubblico

Dott.Mauro Guglielmi, *aspetti ambientali e agronomici*

Dott.Raffaele Pansini, *aspetti geologici e idrografici*

Ufficio di Piano

Coordinamento

Arch.Giacomo Losapio, *responsabile*

Prof.Arch.Francesca Calace, *consulente scientifico*

Componenti

Ing.Pasqualina Minerva

Ing.Emilio Romani

Arch.Maurizio Valente

Avv. Francesco Spina

Sindaco della Città di Bisceglie

Avv. Antonio

Di Lollo Capurso

Assessore all'urbanistica, edilizia privata e marketing territoriale

SPAZIO RURALE

Strategie di spazio

- Salvaguardia e valorizzazione dello spazio rurale del territorio comunale quale risorsa socio-economica, ecologico-ambientale e di caratterizzazione paesaggistica per la quale promuovere azioni di sviluppo sostenibile con il sostegno delle specifiche politiche comunitarie e regionali
- Mantenimento e sviluppo delle attività agricole e della relativa diversificazione degli ordinamenti culturali storico-tradizionali, anche con la finalità di valorizzare le produzioni autoctone
- Incentivazione alla creazione di forme organizzative consortili della filiera agroalimentare, anche tramite la realizzazione di apposite strutture di servizio e supporto allo sviluppo del settore
- Potenziamento del contributo alla funzionalità ecologica del territorio delle aree agricole
- Promozione di politiche e di interventi di valorizzazione integrata del patrimonio storico culturale diffuso, delle produzioni tipiche e del paesaggio, anche in riferimento a sistemi e/o reti di fruizione di area vasta
- Regolamentazione della utilizzazione del suolo agricolo per la produzione di energie alternative (fotovoltaico, biomasse, ...)
- Definizione di una disciplina urbanistica volta al mantenimento, diversificazione e sviluppo sostenibile delle attività agricole e delle attività ad esse connesse, individuando e normando le caratteristiche morfo-tipologiche per lo sviluppo sostenibile di insediamenti produttivi innovativi e/o residenziali rurali




Azioni per i contesti rurali

Contesto rurale agricolo della piana degli oliveti

-  Realizzazione di infrastrutture per l'irrigazione delle colture derivanti dalla realizzazione e dell'impianto di affinamento e della rete di distribuzione per usi irrigui in zona agricola proposti nell'ambito del Piano Strategico di Area Vasta "Vision 2020"
-  Regolazione delle forme insediative in funzione della qualificazione paesaggistica del territorio e della salvaguardia della attività produttiva agricola in atto
-  Promozione dello sviluppo della economia agricola e delle produzioni di tipo agroindustriale, anche ad integrazione di apposite strutture agroalimentari in prossimità dei nodi della accessibilità territoriale
-  Rinaturalizzazione delle cave al termine della coltivazione e riqualificazione degli spazi limitrofi, anche con la finalità di costituire elementi della rete ecologica, in coerenza con la disciplina del PRAE
-  Tutela e valorizzazione del patrimonio storico diffuso anche tramite l'incentivazione del riuso ai fini delle attività di sostegno e complementari all'agricoltura, nonché per qualificare e diversificare l'offerta turistica
-  Qualificazione ambientale e paesaggistica delle frange lineari e nuclei lungo la viabilità di collegamento territoriale

Nel contesto ricade il percorso di via Stradelle, oggetto delle azioni di cui al Progetto Strategico "Itinerario naturalistico culturale nel paesaggio agrario"

Contesto rurale agricolo del primo gradone murgiano

-  Regolazione e dell'attività insediativa in funzione dell'aumento della funzionalità ecologica del territorio, della sua qualificazione paesaggistica e della salvaguardia della attività produttiva agricola in atto
-  Tutela e valorizzazione del patrimonio storico diffuso anche tramite l'incentivazione del riuso ai fini delle attività di sostegno e complementari all'agricoltura, nonché per qualificare e diversificare l'offerta turistica
-  Promozione di interventi diffusi per l'aumento della funzionalità ecologica delle aree agricole (muri a secco, filari, piccoli addensamenti vegetativi, differenziazione di coltivazione, etc.) secondo modalità integrate con la formazione delle componenti della Rete ecologica

Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia in attuazione del "Programma regionale di Azioni per l'Ambiente". Protocollo d'intesa del 13.05.2015

**Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione
delle Torri e dei Casali del Nord Barese**



Studio di fattibilità per l'attuazione del Patto Città-Campagna del PPTR RELAZIONE GENERALE

maggio 2016

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Alessandro Binetti - Dirigente Settore Territorio del Comune di Molfetta

Gruppo di progettazione

Arch. Carlo Angelastro (capogruppo)

Urb. Raffaele Gerometta, Urb. Daniele Rallo

Arch. Chiara Durante, Ing. Elettra Lowenthal, Arch. Patrizia Pirro, Dott. For. Giovanni Trentanovi, Arch. Maurizio Valente

Prof. Arch. Francesca Calace (Consulenza scientifica)

RTP:

Arch. Carlo Angelastro



Sede legale e operativa:
Via San Felice, 21 40122 BOLOGNA (BO)
Sede operativa:
Via Treviso, 18 - 31020 SAN VENDEMIANO (TV)
Tel. +39.0438.412433 - Fax. +39.0438.429000

Regione Puglia



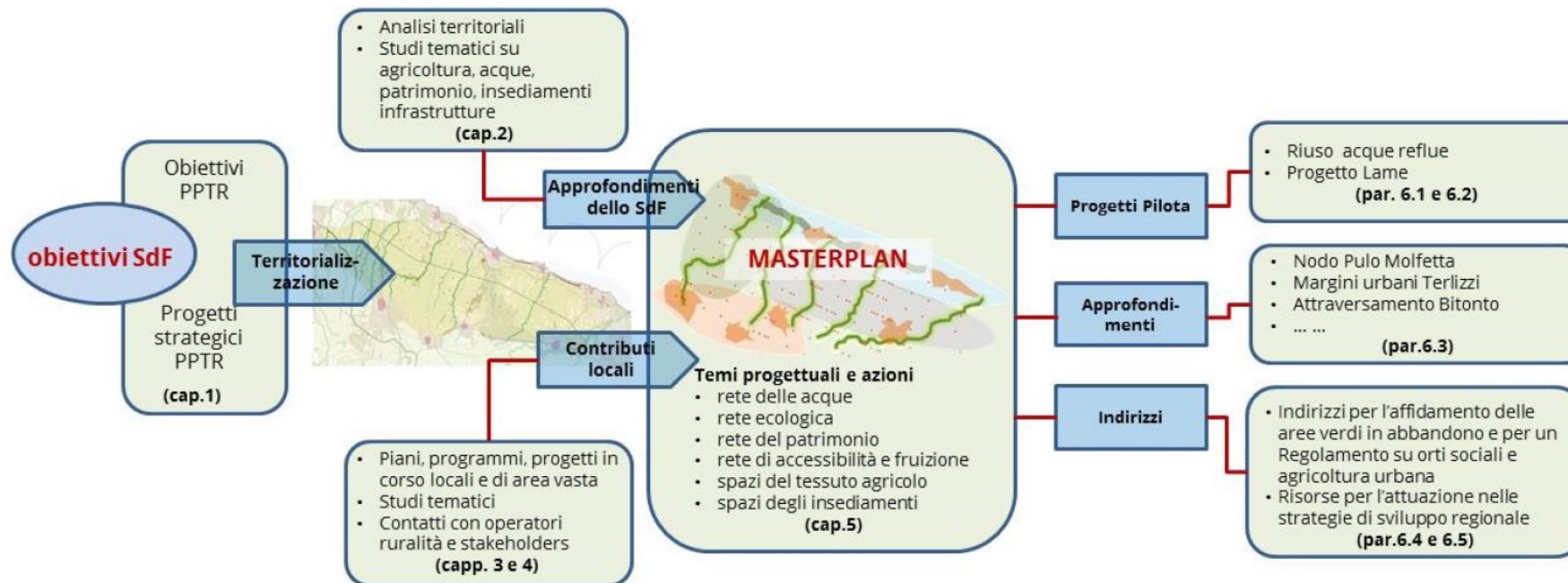
La Terra di mezzo
Comune di Molfetta (capofila)
Comune di Bisceglie
Comune di Corato
Comune di Ruvo di Puglia



Torri e Casali del nord Barese
Comune di Bitonto (capofila)
Comune di Bari
Comune di Giovinazzo
Comune di Terlizzi



Struttura dello Studio di Fattibilità per il *Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord Barese*



4.2 Progetti di messa in rete, tra turismo e cultura

In un'ottica di integrazione tra politiche agricole e del paesaggio, turismo e cultura, uno spazio specifico va dedicato ai progetti di messa in rete sviluppati negli ultimi dieci anni in Puglia su temi che stanno a cavallo tra il turismo e la valorizzazione dei luoghi della cultura, la cui schedatura sarà preceduta qui da una breve descrizione del contesto in cui si inquadrano. Infatti la Puglia è stata una delle più avanzate tra le Regioni del Meridione nel settore dei beni culturali: la L.R. 21 del 1979 introduce per la prima volta a livello nazionale il concetto di "sistema museale", prevendendo, in modo parallelo, un'organizzazione a sistema anche per le biblioteche, e non a caso negli anni Ottanta la Puglia risulta la Regione meridionale più virtuosa relativamente ai meccanismi di spesa per la cultura²⁷. Il processo di messa a sistema avviato conosce varie discontinuità, fino a quando non trova nuove convergenze con le politiche comunitarie ed in particolare con la programmazione dei fondi strutturali 2000/2006²⁸: in particolare è con i Progetti Integrati Territoriali (PIT), i Progetti Integrati Settoriali (PIS) e la Programmazione Operativa Plurifondo (POP) che viene riattivata la progettualità nel settore turistico-culturale. In particolare è in relazione a quest'ultimo filone che già dalla precedente stagione programmatoria 1994-1999, si ampliava il campo a beni minori, proponendo il recupero, attraverso lavori di ristrutturazione e ampliamento, di edifici rurali, masserie, trulli ed antichi manufatti da destinare a fini turistici e culturali, nonché delle connesse infrastrutture con conseguente mantenimento del paesaggio rurale.

Per quel che riguarda invece i PIS, si caratterizzano per una gestione combinata delle risorse storico-culturali con quelle connesse alla ricettività turistica: per poter usufruire di questi fondi, la Regione Puglia individua nel 2001 alcune linee progettuali di «sistemi turistico-culturali», che si configurano come itinerari di natura tematica da proporre all'offerta turistica: in quest'ambito l'area del PAMv sarà coinvolta nell'attivazione dell'**itinerario Normanno Svevo Angioino** (PIS n. 12).

Nuove opportunità sono dispiegate nel 2005 grazie all'Accordo di Programma Quadro Stato-regioni, con una linea specifica di finanziamenti denominata "Sistema dei musei", nel cui ambito prende l'avvio il **progetto "Polo Museale territoriale Puglia Imperiale"**, schedato di seguito. Il Polo museale nasce dall'ideazione dell'Agenzia Puglia Imperiale Turismo (A.P.I.T.) che già dal 2002, grazie ai fondi stanziati dal CIPE con il progetto Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese-Ofantino, operava nella

²⁷ LA MONICA, D.; MAGGIO, T.; 2009, "Dossier Regione Puglia", realizzato nell'ambito delle attività del LARTE (Laboratorio Analisi Ricerca Tutela Tecnologie Economia per il patrimonio culturale) della Scuola Normale Superiore di Pisa dal 2006 indaga le politiche delle Regioni italiane in materia di musei, reti e sistemi museali. (<http://sistemimuseali.sns.it/content.php?idDS=31&el=1&ids=2&fun=view>)

²⁸ A partire dal 2000 si sono rese disponibili nuove opportunità di finanziamento: i Quadri Comunitari di Sostegno (QCS), i Programmi Operativi Regionali (POR) e i cofinanziamenti del MiBAC e del CIPE (Comitato Interministeriale di Programmazione Economica) per gli Accordi di Programma Quadro (APQ) fra Stato e Regione (ibidem).

promozione culturale ed occupazionale del territorio di undici Comuni, (Andria, Barletta, **Bisceglie**, Canosa di Puglia (capofila), **Corato**, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli) attraverso un "Sistema Turistico Locale", che prevede un'offerta turistica generale, dai beni culturali alla ristorazione, dagli intrattenimenti serali nei centri storici e costieri, alla conoscenza delle produzioni tipiche e dell'artigianato tradizionale; a questo progetto si collega l'esistenza del **marchio d'area "Puglia Imperiale"**. Gli undici Comuni del «Patto Territoriale» avevano partecipato anche al già citato Progetto Integrato Settoriale (PIS) Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino insieme ad altri due Comuni del PAMV (**Ruvo e Terlizzi**).²⁹

A questa cornice si riconnette una politica messa in atto in tempi decisamente più recenti, (avviata nei territori del PAMv nel 2011 e tutt'ora in corso) è invece quella dei SAC (Sistemi Ambientali e Culturali) che porta un fondamentale avanzamento, introducendo al fianco del binomio tra tematiche museali e turistiche, la centralità delle opportunità fruibili e di valorizzazione legate all'ambiente.

I sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia, infatti, sono aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio messe in rete e gestite al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile, cooperazione inter-istituzionale al fine di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici.

Si tratta di una politica messa in atto nell'ambito delle "azioni di sistema" previste dall'Asse IV FESR, che trovano convergenza sia con le strategie ed interventi previsti nell'ambito dei STL (Sistemi Turistici Locali), i quali, a loro volta costituiscono la cornice territoriale di riferimento programmatico per la valorizzazione integrata dei patrimoni ambientali e culturali del territorio, e con i programmi di valorizzazione territoriale di natura interregionale e nazionale (POIN, PAIN, Poli Museali)³⁰.

La strategia regionale per la valorizzazione del sistema turistico, ambientale e culturale elaborata a livello regionale con i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) propone un modello che incentiva sia i soggetti pubblici che quelli privati ad una visione innovativa ed evolutiva delle risorse e dei processi culturali e la promozione di processi avanzati di integrazione funzionale, gestionale, tecnologica e sostanziale, passando dalla fase del recupero e valorizzazione delle singole "emergenze culturali ed ambientali", alla fase di valorizzazione di "sistemi integrati", culturali e turistici, attraverso l'attivazione, a regia regionale, di un processo bottom up di integrazione delle capacità progettuali dei territori.

²⁹ ibidem

³⁰ In particolare, l'integrazione dei sistemi turistici, culturali ed ambientali pugliesi con gli interventi del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" ha favorito la valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati, anche in coordinamento con le iniziative Mibac e MinAmbiente, ed ha trovato forme di apertura internazionale nella cooperazione territoriale europea nell'Euroregione adriatica.

Figura 42 - Le Reti per la valorizzazione delle filiere corte nel PAMv

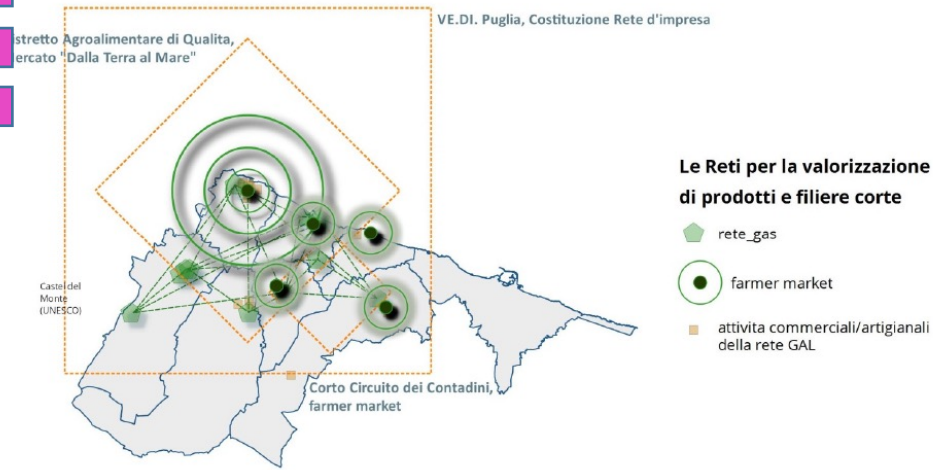


Figura 44 - Le reti di produttori nel PAMv

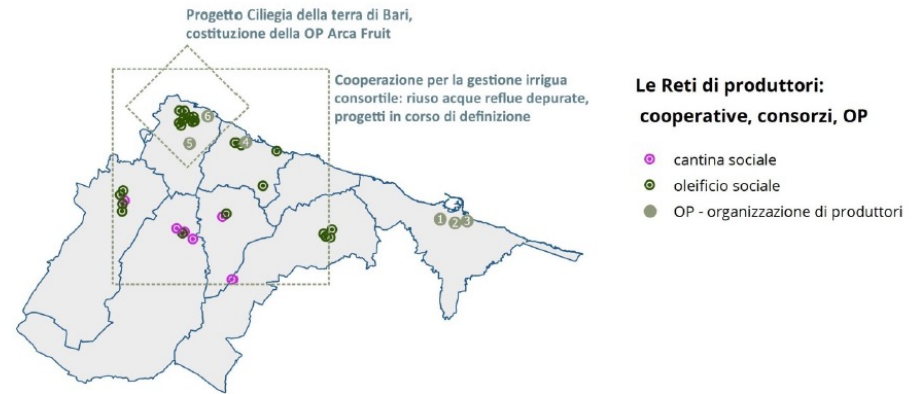
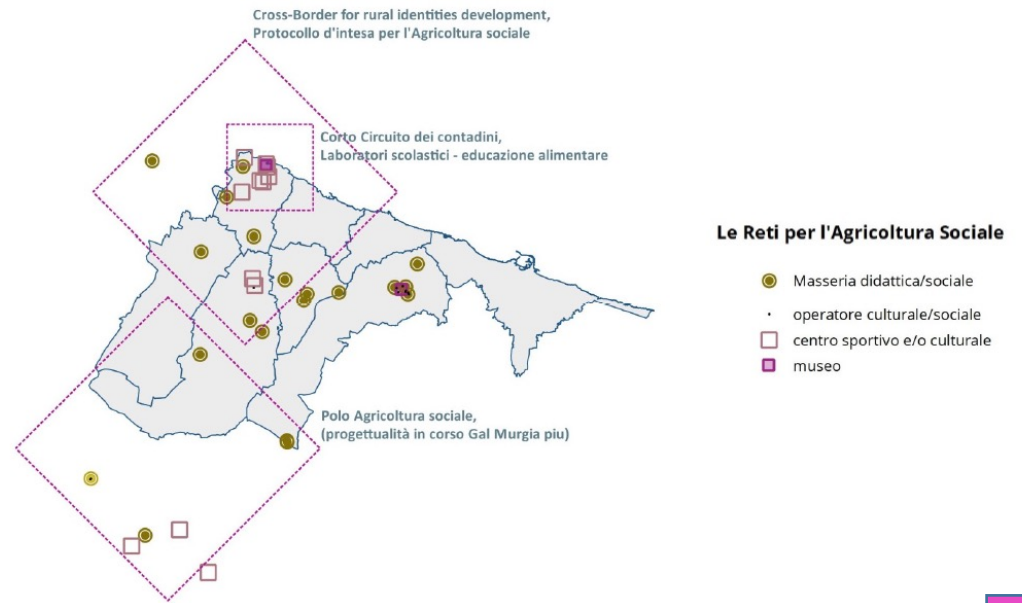
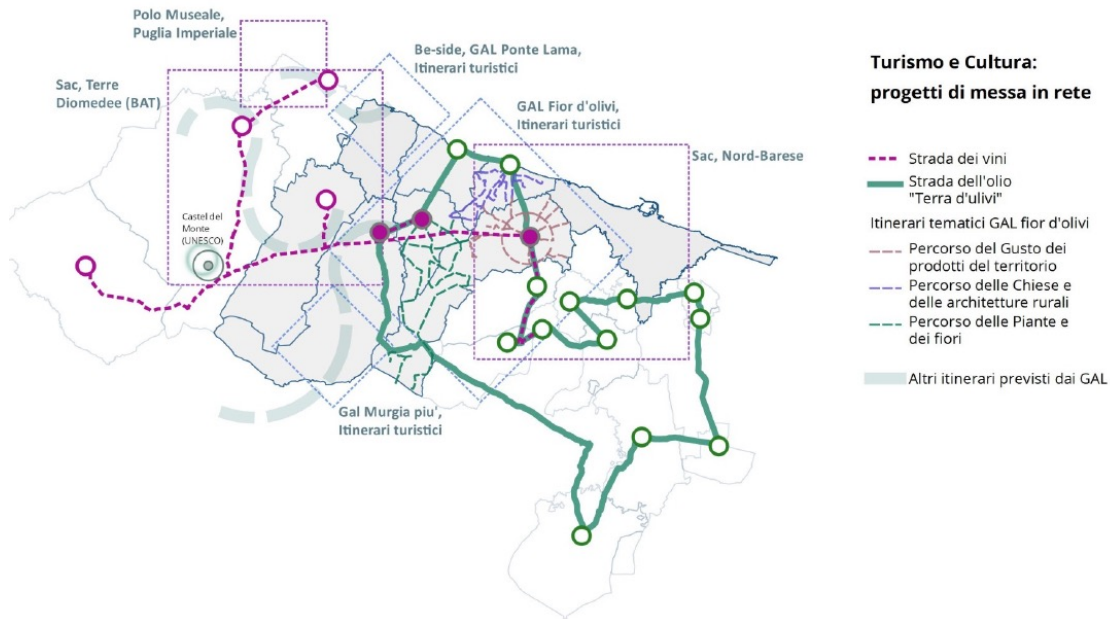


Figura 43 - Turismo e cultura: quadro d'insieme dei progetti di messa in rete



Livello I: la rete ecologica del PAMv

La rete ecologica a scala di PAMv è stata elaborata sulla base del quadro conoscitivo di cui al par. 2.2 della presente relazione, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione naturalistica ed ecologica già in corso all'interno del PAMv ed in area vasta, oltre che di una serie di considerazioni ed analisi realizzati in questa sede.

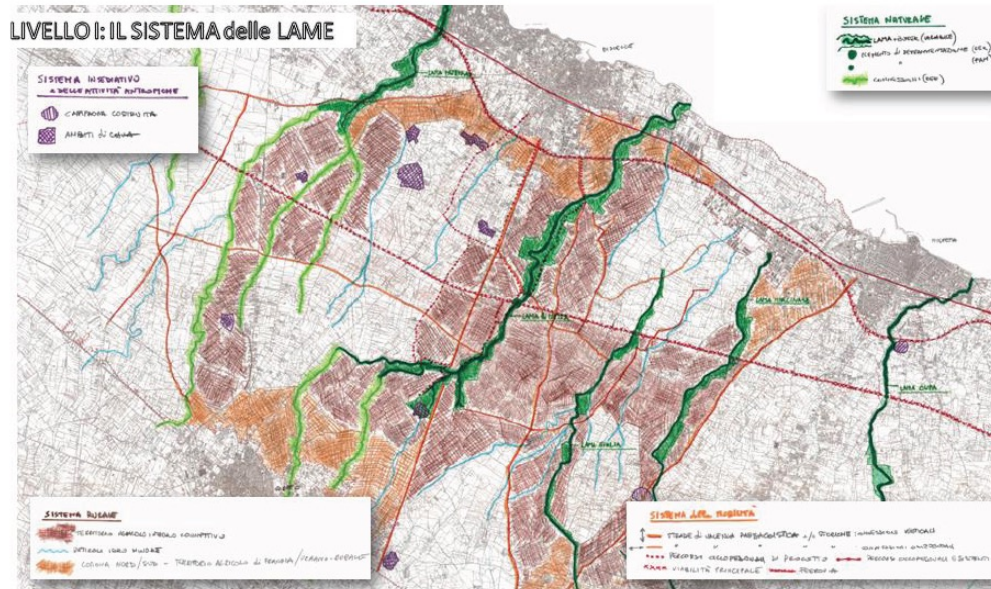


Figura 11: estratto del bozzetto-studio per la rete ecologica di primo livello

La tavola di progetto riporta una serie di elementi di elevata valenza naturalistica che costituiscono l'"ossatura" della rete; tali elementi vengono di seguito riportati:

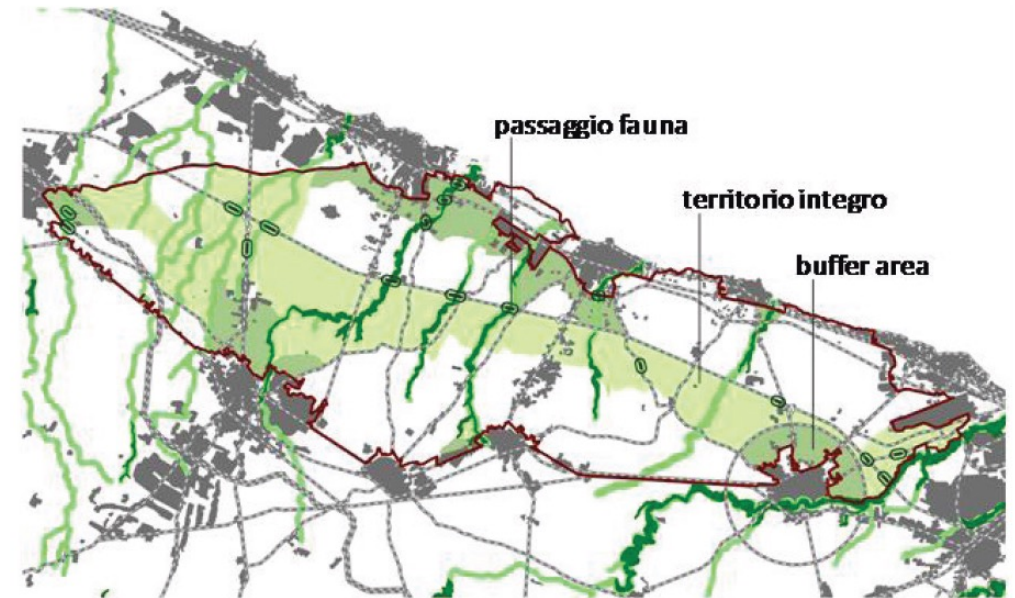


Figura 12: studio finalizzato all'individuazione dei passaggi per la fauna, del territorio rurale integro e delle buffer area

2

- Lama Cupa, comune di Molfetta: imboschimento di una porzione di lama. Tale azione è stata finanziata dalla misura 223, azione 1 e 2 "Primo imboschimenti di superfici non agricole" del PSR 2007/2013
- Lama Martina, comune di Molfetta: progetto di "Parco naturalistico Lama Martina". Collaborazione dell' Ing. Pietro Consiglio e dello studio KAIROS di Parma.
- Lame varie, provincia di Bari: risanamento, bonifica e riqualificazione ambientale delle principali lame di MTB. BA2015-Metropoli Terra di Bari.
- Lama Balice, comune di Bari, comune di Bitonto e Città Metropolitana di Bari: parco naturale regionale, istituito con la Legge Regionale n. 15 del 05/06/2007.

Denominazione elemento	Descrizione	Obiettivi & politiche specifiche
Corridoi principali ecologici	Trattasi delle lame presenti nel territorio del PAMv; rappresentano gli elementi di maggior pregio ecologico sia per la componente botanica e faunistica che ospitano sia per il ruolo di collegamento fisico e funzionale tra l'area costiera e le aree rurali maggiormente interne.	Tali elementi dovranno essere gestiti in una ottica di multifunzionalità, finalizzata sia alla tutela dei caratteri fisici, vegetazionali e faunistici che alla valorizzazione e potenziamento delle funzionalità idrauliche. Le lame inoltre si prevedono

SISTEMA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

- Strategie di sistema
- Protezione, recupero e potenziamento delle componenti naturali
- Consenso e messa in continuità delle componenti naturali
- Individuazione, salvaguardia e riqualificazione della rete idrografica

Azioni per la tutela idrogeomorfologica

- Miglioramento del funzionamento della rete di deflusso delle acque superficiali, con particolare attenzione alle opere di recupero e ripristino in presenza di manufatti esistenti
- Protezione attiva del diverso tratto di costa naturale (V) e idrografica (I) (con interventi di mitigazione dei processi di erosione, stabilizzazione della falda, erosione marina)

Azioni per la formazione della rete ecologica

- Elementi della rete ecologica esistente, da potenziare e qualificare
- Gangli ecologici primari esistenti, costituiti dalle aree di nuclei naturalistici e ambientali in località Portofino, Sestri e presso il galeo di Lama Santa Croce, nelle quali si concentrano i maggiori valori paesaggistici, morfologici, geologici e paesaggistici
- Corridoio ecologico primario, costituito dal Cintello rurale di proprietà della Regione Liguria, che funge da collegamento tra i nuclei ecologici e che funge da collegamento tra la costa e l'entroterra

Elementi della rete ecologica di progetto

- Realizzazione di staging zone, attraverso la riqualificazione delle aree in funzione della collocazione delle attività di coltivazione, come nuclei di approdo tra i corridoi ecologici primari e secondari
- Realizzazione di nuclei secondari di appoggio della rete ecologica, attraverso la riqualificazione ambientale e delle aree attigue ai nuclei storico-architettonici presenti lungo il percorso di via Stradaie

Azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale

- Tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, delle tracce storiche, degli ornamenti culturali di tradizione dei segni dell'antropizzazione e del territorio rurale
- Individuazione di elementi caratteristici di riconoscibilità storica, artistico e monumentale, che siano funzionali al recupero ambientale e sistemico e che ne definiscano l'identità attuale

AZIONI DI COPIANIFICAZIONE

- Potenzamento della accessibilità territoriale
- Promozione, a lungo termine e in funzione dell'incremento di flussi commerciali, della realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario tra i comuni di Bioglio, Bioglio, e aree produttive ASI e il porto di Portofino (Comune di Inghilterra, Comune di Portofino)
- Tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica
- Tutela e recupero ambientale degli alvea e delle fasce di riva
- Promozione della qualificazione ambientale e paesaggistica di via Stradaie
- Promozione di forme congiunte di tutela e qualificazione ambientale e paesaggistica dell'area del Parco Riale (Comune di Chiavari, Comune di Chiasso, Comune di Chiasso, Comune di Chiasso)

SISTEMA DELLA MOBILITA'

- Strategie di sistema
- Promozione, recupero e potenziamento del sistema della mobilità per il raggiungimento di livelli di accessibilità adeguati al rango della città
- Razionalizzazione del sistema dell'accessibilità territoriale e urbanistica
- Razionalizzazione del sistema dell'accessibilità territoriale e urbanistica
- Razionalizzazione del sistema dell'accessibilità territoriale e urbanistica

Azioni per la mobilità su gomma

- Visibilità autostradale: realizzazione del casello autostradale di Bioglio lungo il tracciato dell'autostrada A14, in prossimità del casello esistente, per garantire l'accessibilità alla città, alle aree produttive, al sistema del patrimonio storico-artistico
- SSS1 b/ci: adeguamento delle colonnine per le uscite commerciali (V) e aree agricole e la nuova area ASI

Reti stradal-urbane

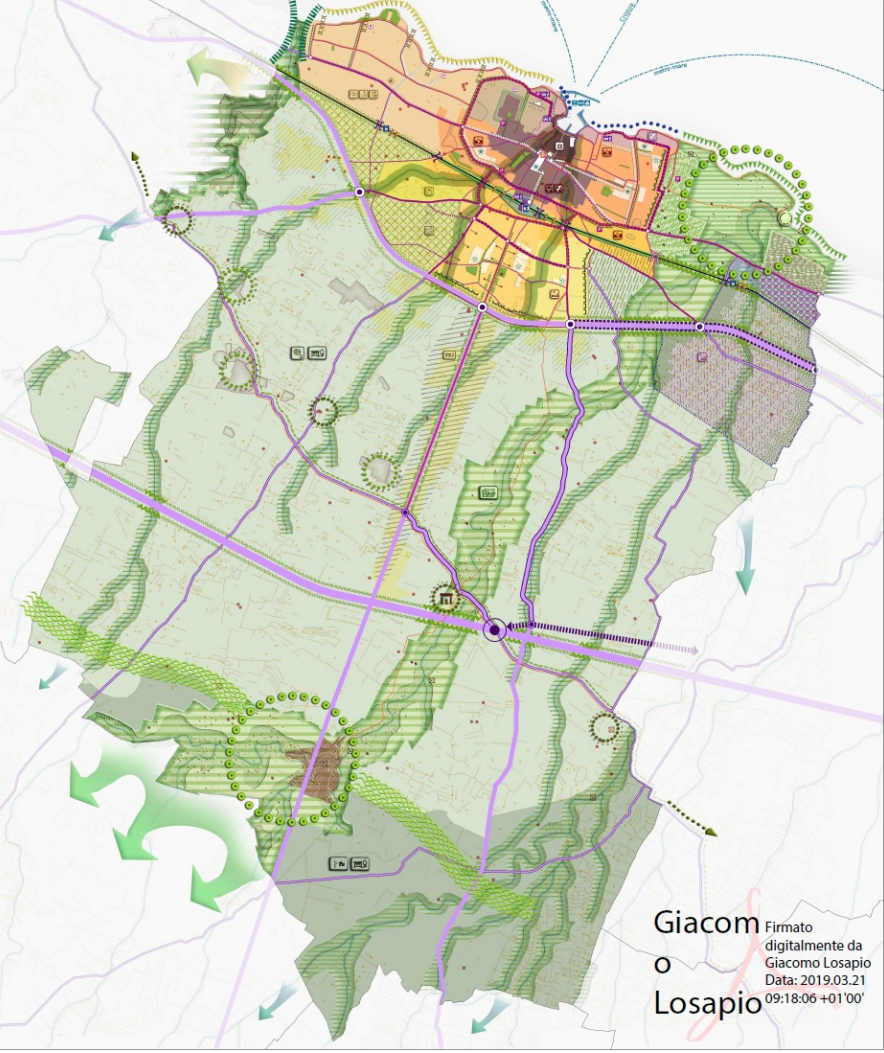
- Strade principali urbane
- Completamento e adeguamento funzionale della viabilità principale urbana costituita da tracciati autostradali, con la finalità di garantire la fluidità dei percorsi urbani e metropolitani e di rendere accessibili le dotazioni e gli spazi urbani
- Adeguamento della rete di traffico di traffico urbano e metropolitano e di rendere accessibili le dotazioni e gli spazi urbani
- Adeguamento del tracciato urbano della SS16, a valle di distribuzione della viabilità di traffico urbano e metropolitano e di rendere accessibili le dotazioni e gli spazi urbani
- Realizzazione di nuove connessioni a rete e potenziamento della viabilità principale urbana e del nodo di intersezione con la viabilità territoriale, anche in coerenza con il Piano Generale del Traffico Urbano

Azioni per la mobilità sul ferro

- Ammodernamento dell'area della stazione ferroviaria e miglioramento della sua accessibilità, attraverso la riqualificazione degli edifici e della sosta e la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica
- Promozione della creazione di nuove forme del servizio ferroviario regionale, da attuare con la riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area del Parco Riale

Azioni per la mobilità alternativa

- Realizzazione di una rete di percorsi turistici, con la finalità di valorizzare le produzioni autentiche e i beni culturali del territorio
- Realizzazione di una rete di percorsi turistici, con la finalità di valorizzare le produzioni autentiche e i beni culturali del territorio
- Realizzazione di una rete di percorsi turistici, con la finalità di valorizzare le produzioni autentiche e i beni culturali del territorio



SPAZIO RURALE

- Strategie di spazio
- Salvaguardia e valorizzazione dello spazio rurale del territorio comunale quale risorsa socio-economica, ambientale e paesaggistica
- Razionalizzazione del sistema dell'accessibilità territoriale e urbanistica
- Razionalizzazione del sistema dell'accessibilità territoriale e urbanistica

Azioni per i contesti rurali

- Realizzazione di infrastrutture per l'impiego delle culture demerali della realizzazione dell'attività di affittamento e della rete di distribuzione per il vino in zona agricola
- Razionalizzazione delle forme insediative in funzione della qualificazione paesaggistica del territorio e della salvaguardia della attività produttiva agricola
- Promozione della sviluppo della economia agricola e dello sviluppo del settore agricolo, anche attraverso la creazione di nuove forme di servizio ferroviario regionale, da attuare con la riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area del Parco Riale

Contesto rurale di pregio ambientale e paesaggistico dell'ASI di Portofino

- Benefici dell'attività di affittamento e delle conseguenti attività di valorizzazione del territorio rurale, anche attraverso la creazione di nuove forme di servizio ferroviario regionale, da attuare con la riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area del Parco Riale

Contesto rurale di pregio ambientale e paesaggistico dell'ASI di Portofino

- Benefici dell'attività di affittamento e delle conseguenti attività di valorizzazione del territorio rurale, anche attraverso la creazione di nuove forme di servizio ferroviario regionale, da attuare con la riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area del Parco Riale

SPAZIO URBANO

- Strategie di spazio
- Individuazione e promozione dello sviluppo di una rete integrata di mobilità sostenibile
- Individuazione e promozione dello sviluppo di una rete integrata di mobilità sostenibile
- Individuazione e promozione dello sviluppo di una rete integrata di mobilità sostenibile

Azioni nei contesti urbani

- La città di impianto storico
- Valorizzazione del nucleo antico tramite la integrazione del programma di attuazione con la riqualificazione del centro storico
- Individuazione delle aree libere o liberabili tramite la riqualificazione urbanistica in ottica di soddisfacimento degli standard previsti
- Individuazione e promozione dello sviluppo di una rete integrata di mobilità sostenibile

QUALIFICAZIONE DELLA CITTA' NON CONSOLIDATA

- La città consolidata est
- Completamento delle previsioni insediative del Prg vigente, con particolare attenzione alla salvaguardia delle invarianti strutturali preesistenti, da realizzare come elementi di struttura dell'insediamento e in modo integrato alle centralità locali
- S. Andrea
- Completamento e qualificazione morfologica e funzionale della area destinata dal Prg vigente a standard, con la finalità di costituire centralità locali per il quartiere
- Ingresso della viabilità esistente con nuovi percorsi viari e realizzazione di una maglia urbana strutturata per nuclei, con la finalità di costituire centralità locali per il quartiere
- Area artigianale sud
- Completamento e qualificazione dell'area artigianale esistente e forme spaziali a basso impatto ambientale attraverso la riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'area del Parco Riale

Schema strutturale strategico



Schema strutturale strategico

- La città consolidata ovest
- Completamento delle previsioni insediative e conferma del programma di riqualificazione urbanistica, rispettando la complessiva funzione dei contesti, con attività di riqualificazione funzionale dei contesti, con attività di riqualificazione funzionale dei contesti, con attività di riqualificazione funzionale dei contesti
- S. Andrea
- Completamento e qualificazione morfologica e funzionale della area destinata dal Prg vigente a standard, con la finalità di costituire centralità locali per il quartiere
- Area artigianale est
- Incentivazione spaziale e fiscale per il rinnovamento ai fini del recupero del patrimonio edilizio esistente e forme spaziali a basso impatto ambientale attraverso la riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'area del Parco Riale

Giacom Losapio digitalmente da Giacom Losapio Data: 2019.03.21 09:18:06+01'00'

PIANO URBANISTICO GENERALE INTEGRAZIONE DOCUMENTI PROGRAMMATI PRELIMINARI Elaborazioni per la Conferenza Unica di Copianificazione. SCHEMA STRUTTURALE STRATEGICO SSS Schema strutturale strategico scala 1:200.000 pug Città di Bioglio. Includes logos for various institutions and a list of project members.



SALUTI:

Angelantonio Angarano

Sindaco di Bisceglie

Grazia Di Bari

Consigliere Delegato Politiche Culturali Regione Puglia

Loredana Bianco

Assessora alla Cultura Comune di Bisceglie

INTERVENTI:

Silvana Errico

Sindaco di San Vito dei Normanni, Presidente Consulta Regionale Ecomusei

Annamaria Candela

Dirigente Sez. Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali Regione Puglia

Francesco Baratti

Architetto e Archeologo, Esperto in Ecomusei

Raffaele Salamino

Dirigente Area Staff Servizi Socio Culturali Comune di Bisceglie

MODERA:

Gianni Naglieri

Assessore al Turismo Comune di Bisceglie

La Cittadinanza è invitata.

L'Assessora alla Cultura
Loredana Bianco

Il Sindaco
Angelantonio Angarano

L'Assessore al Turismo
Gianni Naglieri

Bisceglie, Eco Museo: il 1° forum cittadino per lo sviluppo sostenibile del territorio

BISCEGLIE (BT) - ECO MUSEO, IL PRIMO FORUM CITTADINO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E PER LA TUTELA DELLA MEMORIA COLLETTIVA

Si terrà il **1 dicembre** alle ore 15:30, presso la Sala degli Specchi a Palazzo Tupputi a Bisceglie il 1° forum cittadino per lo sviluppo sostenibile del territorio.

La Città di **Bisceglie** (capofila) insieme alle città di **Molfetta, Ruvo, Corato, Terlizzi, Andria** e **Trani** ha attivato presso la **Regione Puglia** il percorso che porterà alla istituzione di un **Ecomuseo** nell'ambito della Legge Regionale n. 15/2011 in cooperazione con le scuole, le agenzie culturali e formative, il tessuto del settore privato, del terzo settore e dell'associazionismo, impegnato sui temi dell'educazione, della formazione, della cultura, dello sport, della valorizzazione economica ed ambientale.

A tal fine, i 7 comuni partner intendono costituire una rete di soggetti che operano sul territorio al fine di coinvolgerli in un costituendo "**Patto di Rete**" teso a promuovere la creazione di un Ecomuseo, che possa validamente orientare il futuro del territorio, sotto il profilo sociale, culturale, infrastrutturale e **ambientale** e divenire interlocutore stabile anche nelle relazioni programmatiche con le Istituzioni.

In particolare, si intende promuovere la creazione di un **sistema ecomuseale** volto a favorire una più efficace cooperazione tra i soggetti attivi sul territorio e le comunità, dentro una cornice di riflessione critica e di coprogettazione.

Per questo, attraverso una manifestazione di interesse, i sette Comuni intendono acquisire la disponibilità dei soggetti interessati a co-progettare la proposta da candidare alla Regione Puglia, così da elaborare una candidatura che garantisca la più ampia partecipazione.



[Home](#) > Dettaglio notizia



MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ECOMUSEO

Pubblicata il 22/11/2022

La Città di Bisceglie (capofila) insieme alle città di Molfetta, Ruvo, Corato, Terlizzi, Andria e Trani ha attivato presso la Regione Puglia il percorso che porterà alla istituzione di un Ecomuseo nell'ambito della Legge Regionale n. 15/2011 in cooperazione con le scuole, le agenzie culturali e formative, il tessuto del settore privato, del terzo settore e dell'associazionismo, impegnato sui temi dell'educazione, della formazione, della cultura, dello sport, della valorizzazione economica ed ambientale.

A tal fine, i 7 comuni partner intendono costituire una rete di soggetti che operano sul territorio al fine di coinvolgerli in un costituendo "Patto di Rete" teso a promuovere la creazione di un Ecomuseo, che possa validamente orientare il futuro del territorio, sotto il profilo sociale, culturale, infrastrutturale e ambientale e divenire interlocutore stabile anche nelle relazioni programmatiche con le Istituzioni.

In particolare, si intende promuovere la creazione di un sistema ecomuseale volto a favorire una più efficace cooperazione tra i soggetti attivi sul territorio e le comunità, dentro una cornice di riflessione critica e di coprogettazione.

Per questo, attraverso una manifestazione di interesse, i sette Comuni intendono acquisire la disponibilità dei soggetti interessati a coprogettare la proposta da candidare alla Regione Puglia, così da elaborare una candidatura che garantisca la più ampia partecipazione.

La domanda di partecipazione andrà redatta esclusivamente compilando il modulo Google disponibile al link:

- https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScGKGCaqFHEFh0fZvfdVkmEM_kj5w4G0TdIC0XsutVm2uYAQg/viewform



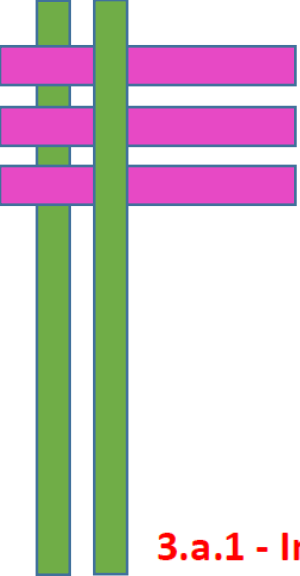
Fine della esperienza dell'ecomuseo è, tra l'altro, la costruzione dell'Atlante identitario del patrimonio e la costruzione dello statuto dei luoghi.

*“... Nella costruzione degli **atlanti identitari del patrimonio territoriale** è essenziale attivare un rapporto dialettico fra saperi contestuali e saperi esperti. ... le esperienze più recenti riguardano il **community mapping**: azioni finalizzate a promuovere il ruolo degli abitanti nella costruzione di mappe in grado di rappresentare, attraverso tecniche in genere a debole formalizzazione, in maniera comunicabile e significativa, le immagini e i valori del proprio spazio vissuto. **Esemplare di questo tipo di approccio è la rete Common Ground** che tende a mettere in atto pratiche di mappatura dei contesti locali ove risultano prevalenti gli aspetti identitari dell'ambiente costruito riferiti in particolare alle forme fisiche della città e del territorio, ai patrimoni storici e culturali, all'ecosistema. In Italia le “**mappe di comunità**” sono nate nell'ambito delle esperienze degli ecomusei e si sono sviluppate sia nell'ambito della pianificazione paesaggistica che nella **organizzazione partecipata degli statuti del territorio**, verificando l'importanza dell'apporto dei saperi contestuali nell'elaborazione dei quadri conoscitivi dei “**mondi di vita**” cui la Convenzione europea del paesaggio fa riferimento. ...*

*... Nello schema di piano **lo statuto dei luoghi** ha una doppia entrata: il patrimonio territoriale in forma di **regole per la sua manutenzione (riproduzione), valorizzazione e trasformazione** e il **processo partecipativo** degli attori che ne definiscono il valore “costituente” per la società locale. ...”.*

Alberto Magnaghi, IL PROGETTO LOCALE – Verso la coscienza di luogo. Bollati Boringhieri editore – ed. aprile 2019

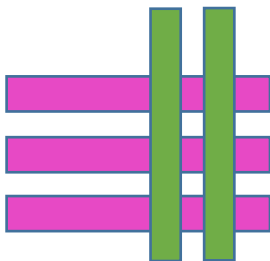




3. Innovatività e/o replicabilità della proposta progettuale

3.a.1 - Inquadramento dello scenario di gestione del processo di governance

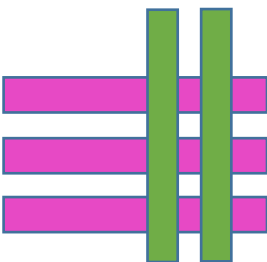
Lo scenario di gestione di un processo, per farsi innovativo rispetto a una prassi consolidata, deve poter partire da posizioni decentrate, che rendano percepibile ciò che può esserci oltre il limite dei “confini apparenti”... oltre l’impero. Quell’impero costituito dalle gabbie mentali dei decisori “a tavolino” del “futuro delle comunità e dei territori”. Per far questo occorrono luoghi fisici d’incontro capaci di abbattere le barriere, di sciogliere i blocchi, di stemperare il senso di appartenenza a gruppi, classi, corporazioni (sociali, economiche, anagrafiche, professionali...). Insomma, luoghi che siano trasversali allo spazio e al tempo, nei quali sentirsi a casa, sentirsi parte di una comunità per la quale mettersi in gioco, alla quale assicurare proprio apporto incondizionato e sincero... luoghi “non costruiti” ma veri come tutti vorremmo riuscire ad essere.

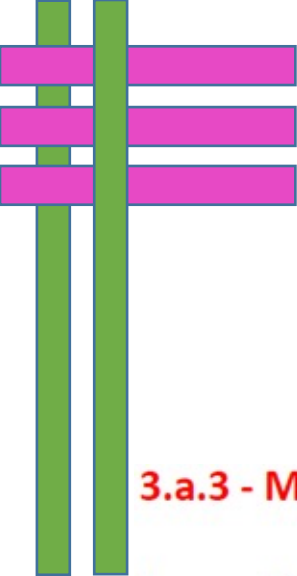




3.a.2 - Coinvolgimento pubblico / Terzo settore

Come anticipato il livello di coinvolgimento degli stakeholders, locali e territoriali, sarà massimo e sarà assicurato sia durante gli eventi dedicati, che quindi saranno strutturati anche per specifici target d'interesse, sia attraverso una dimensione di informazione, comunicazione e coinvolgimento della comunità locale inquadrata in una matrice di natura più "generalista", volta a intercettare non solo direttamente ma anche indirettamente – e quindi anche nell'ambito di attività collaterali – una utenza potenziale, costituita da cittadini, famiglie, studenti, turisti, etc., che a vario titolo fruiscano degli spazi del Castello Svevo Angioino di Bisceglie e della Chiesa di Santa Margherita. Una stima dei visitatori degli spazi di questi due beni, ricondotta a un monitoraggio degli accessi e alla presenza agli eventi in programmazione, effettuata nel recente passato, si posizionava sulle oltre 50.000 presenze annue.





3.a.3 - Messa a valore di competenze ed esperienze presenti sul territorio

La gestione degli eventi finalizzati all'attuazione dei processi di governance è qualcosa che va inquadrata non solo in termini di pura teoria ma anche in un quadro di effettiva capacità pratica di attuazione, promozione, comunicazione e presa in carico dei soggetti che, una volta coinvolti, devono essere nella condizione di esprimere la loro e assicurare il più proficuo apporto all'intero processo di valorizzazione territoriale (intrinseco agli scenari di pianificazione in genere, figurarsi in un PPTR)... Diversamente, l'operazione si traduce in un mero momento di condivisione – talvolta autoreferenziale – incapace di assicurare il valore aggiunto di cui si ha bisogno per pervenire a risultati apprezzabili e di lunga durata. I processi di governance sono alimenti particolari, che rischiano di essere difficili da digerire se mal somministrati... occorrono pertanto idee chiare, capacità di gestione, formazione specifica, e credibilità...

